



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **45**

Adunanza del **29.09.2012**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO ALIMENTARI LOCCALI - ISTITUZIONE DELLA DECO 'DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE'

L'anno duemiladodici addì ventinove del mese di settembre alle ore 9,30 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Presente
6	MARCHESANI DAMIANO	Presente
7	CALATRO' DIANA	Presente
8	ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9	PANDINI ELENA	Presente
10	BARBATI ANGELO	Assente
11	BARBATI FILIPPO	Presente
12	BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Assente
13	BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16.10.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO ALIMENTARI LOCCALI - ISTITUZIONE DELLA DECO 'DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO illustra l'argomento richiamando la precedente deliberazione del 7 maggio 2012, approvata dal Consiglio Comunale con riserva di modifica. Precisa che il compito di elaborare le modifiche, entro venti giorni, era stato affidato ai capogruppo consiliari, tuttavia, sono pervenute le sole proposte di modifica del gruppo di maggioranza, di cui chiarisce i contenuti.

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale intende:

- valorizzare le attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune.
- curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso le produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta.
- valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio.

VISTI:

- l'articolo 3, comma 2, del D.Lgs 267/2000 che riconosce ai Comuni la rappresentatività della propria comunità e il compito di curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo;
- l'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 267/2000 che conferisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative che riguardano lo sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 7 maggio 2012, avente ad oggetto *“Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della DE.C.O.”* (acronimo di *“Denominazione Comunale di Origine”*);

RILEVATO che, nella seduta del 7 maggio 2012, in sede di approvazione, il Consiglio Comunale aveva deciso di apportare alcune modifiche al Regolamento, demandando ai capigruppo di maggioranza e minoranza il compito di formulare le rispettive proposte, entro 20 giorni;¹

ESAMINATE le proposte di modifica pervenute da parte del capogruppo di maggioranza, Marchesani Damiano, di cui all'allegato “A”;

UDITI i seguenti interventi:

BARBATI FILIPPO: *“Nella precedente seduta consiliare, ove si è discussa l'approvazione del regolamento, ci siamo astenuti sulla base della considerazione che il regolamento medesimo era migliorabile anche in vista di un incontro che poi non c'è stato. Ad ogni modo, proponiamo i seguenti emendamenti:*

- a) *Istituzione della commissione in luogo della Giunta (art. 8 comma 3° regolamento)*
- b) *Aumento della soglia del 50% (art. 3 disciplinare).”*

SINDACO *“Avete avuto ben quattro mesi di tempo per presentare osservazioni, come avevate richiesto. Tuttavia, non avete prodotto nulla. Per quanto concerne l'istituzione della Commissione, l'ipotesi è stata avanzata dal nostro capogruppo ed è stata scartata in quanto*

¹ Vedi punto 2) del dispositivo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 7 maggio 2012.

implicherebbe costi, non opportunamente sostenibili in tempo di crisi. Il limite del 50 % costituisce già una buona soglia. Permette di dar luogo ad una buona selezione senza operare inutili restrizioni.”

BARBATI FILIPPO: *“La commissione potrebbe non avere costi, non pagando i componenti. Voteremo comunque a favore, nonostante le manifestate perplessità ed in vista di un miglioramento del regolamento.”*

VENTURA PIETRO : *“La Lega ha chiesto di rivedere il regolamento al fine di poter presentare osservazioni. Tuttavia, come già detto tali osservazioni non sono state presentate.”*

MARCHESANI DAMIANO: *“Inizialmente, avevamo pensato ad una Commissione, ma avevamo da subito compreso che avrebbe comportato dei costi, non sopportabili nell’attuale contingenza economica. Ad ogni modo, un vaglio tecnico istruttorio verrà effettuato dagli uffici comunali. Il limite del 50 % costituisce una congrua soglia.”*

SINDACO *“Vorrei ringraziare il capogruppo Damiano Marchesani per la più che diligente attenzione manifestata in tale fattispecie. Ciò, nonostante i propri gravosi impegni.”*

RITENUTO di approvare le modifiche al regolamento in oggetto, indicate nell’allegato “A”, unitamente al logo destinato a contraddistinguere i prodotti agroalimentari tipici locali (allegato “B”);

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio, reso ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n.11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche al *“Regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agro alimentari tipici locali e per l’istituzione della De.C.O. “Denominazione Comunale di Origine”*, di cui all’allegato “A”.
2. Di approvare il logo, previsto dall’art. 6 del predetto regolamento, destinato a contraddistinguere i prodotti agroalimentari tipici locali, (allegato “B”).
3. Di dare atto che, a seguito delle citate modificazione, il novellato testo del *“Regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agro alimentari tipici locali e per l’istituzione della De.C.O. “Denominazione Comunale di Origine”* è quello riportato nell’allegato “C”.

Successivamente , stante l’urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento,

CON VOTI favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n.11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

ARTICOLO	TESTO ELIMINATO	TESTO AGGIUNTO
Denominazione regolamento	DELLE ATTIVITA' AGRO - ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI	DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI LOCALI E PER
1	<u>Comma 1:</u> - delle attività agro-alimentari tradizionali locali - relative alle attività agro-alimentari e gastronomiche, <u>Comma 2:</u> - produzioni artigianali, alimentari	<u>Comma 1:</u> - dei prodotti agroalimentari tipici locali <u>Comma 2:</u> - produzioni agricole ed artigianali del settore alimentare
2	<u>Comma 1, lettera b)</u> : agro-alimentari locali <u>Comma 1, lettera c)</u> : legate alla cultura produttiva e gastronomica, nonché alle tradizioni locali	<u>Comma 1, lettera b)</u> : tipici <u>Comma 1, lettera c)</u> : le cui produzioni siano legate alla cultura e alle tradizioni locali
3	<u>Comma 1:</u> agro-alimentare, derivante da attività agricola o zootecnica o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti da attività agricola e zootecnica, ottenuto o realizzato sul territorio comunale	<u>Comma 1:</u> ottenuto o realizzato sul territorio comunale
6	<u>Comma 1</u> :con deliberazione della Giunta Comunale	<u>Comma 1:</u> così come allegato al presente regolamento.
7	<u>Comma 2:</u> e specialità che, secondo gli usi e le tradizioni locali, siano preparate con ingredienti genuini e di qualità. <u>Comma 3:</u> In nessun caso, possono essere impiegati prodotti trasgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.).	<u>Comma 2:</u> che rispondono alle condizioni e ai requisiti di cui al "Disciplinare di garanzia" allegato alla presente.
8	<u>Comma 1:</u> richiesta <u>Comma 2:</u> un'adeguata documentazione, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo e	<u>Comma 1:</u> domanda <u>Comma 2:</u> una relazione tecnica e da una relazione storica. <u>Comma 3:</u> - domanda - dal Sindaco

	comunque ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'iscrizione. In particolare, dovranno essere indicati: il nome del prodotto; l'area geografica di produzione (che dovrà comprendere il territorio del Comune di Trescore Cremasco); le caratteristiche del prodotto e le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti; i materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti; la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura. <u>Comma 3:</u> segnalazione	
10	<u>Comma 2:</u> Il controllo sull'origine del prodotto viene effettuato su campioni scelti a caso, direttamente presso l'azienda. Se richiesta, l'impresa è tenuta a produrre prova documentata circa l'origine dei prodotti contrassegnati con il logo De.C.O. o venduti come tali.	<u>Comma 1:</u> che può avvalersi del parere di esperti del settore
11	<u>Comma 1:</u> Costituiscono causa di revoca della De.C.O. e conseguente cancellazione dal relativo registro	<u>Comma 1:</u> Costituiscono causa di sospensione o revoca della De.C.O.: Comma 1 lettera d): rilevate in modo ineccepibile e per iscritto, fotograficamente o con altri mezzi idonei, dagli organi di controllo (Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Municipale, ASL, ecc.) sia nell'esercizio delle proprie funzioni sia su segnalazione di terzi, prontamente comunicate all'Amministrazione Comunale. <u>Comma 2:</u> La Giunta comunale, con proprio provvedimento motivato definitivo, sospende oppure revoca il diritto all'utilizzazione del logo De.C.O. con conseguente cancellazione dal relativo registro. <u>Comma 3:</u> La Giunta emette il provvedimento di cui al comma

		2, solo dopo aver ascoltato in contraddittorio il trasgressore e l'organo di controllo che ha rilevato le infrazioni. <u>Comma 4:</u> La sospensione del diritto di utilizzazione del riconoscimento De.C.O. può essere disposta per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno. <u>Comma 5:</u> La revoca del diritto all'utilizzazione del logo comporta il divieto di esporre e/o commercializzare i prodotti contrassegnati con la dicitura De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) in possesso del soggetto sanzionato. <u>Comma 6:</u> Colui al quale è stato sospeso o revocato il diritto del riconoscimento De.C.O. non può richiedere alcun indennizzo o risarcimento danni.
Modello di richiesta	Dopo A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità: - di impegnarsi a rispettare, in caso di attribuzione della De.C.O., le disposizioni dello specifico regolamento comunale, il disciplinare di produzione - che non saranno impiegati prodotti trasgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M). Dopo allega: - la scheda descrittiva del prodotto, in cui sono indicati: - il nome del prodotto; - l'area geografica di produzione (che dovrà comprendere il territorio del Comune di Trescore Cremasco); - le caratteristiche del prodotto e le	Dopo A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità: - Di accettare tutte le norme indicate nel Regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici locali e per l'istituzione della De.C.O. <i>“Denominazione Comunale di Origine”</i> e nel relativo <i>“Disciplinare di garanzia”</i>; Dopo allega: - Relazione tecnica; - Relazione storica;

	metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti; - i materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti; - la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.	
Disciplinare di garanzia	<u>Articolo 3:</u> <u>Materie Prime:</u> - Ovvero - quand'anche reperibili sul mercato internazionale.	<u>Articolo 3:</u> <u>Materie Prime:</u> cioè

Denominazione



Comunale

DE.CO.

TRESCORE CREMASCO

REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O. "DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE"

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune. Il Comune individua tra i propri fini istituzionali, ai sensi dell'art. 3 e 13 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, l'assunzione di opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, dirette alla produzione e preparazione di quei prodotti e di quelle specialità locali, che, essendo tipiche, rappresentano un vanto del territorio comunale e sono, quindi, meritevoli di essere valorizzate.
2. Con riferimento all'art. 13 dello stesso decreto 267/2000, laddove si richiama il principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti che su di esso si generano, il Comune di Trescore Cremasco, grazie alla predette iniziative, intende quindi curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso le produzioni agricole ed artigianali del settore alimentare e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta.
3. Nel contempo, in attuazione dei principi statutari, e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende anche valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio.
4. Per le finalità di cui sopra, il Comune, ispirandosi a criteri di trasparenza ed efficacia, promuove iniziative ed assume attività che, nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, comportano l'affermazione sostanziale dei principi di cui ai precedenti commi e la loro attuazione.
5. Con il presente regolamento, sono stabilite anche le modalità di attribuzione, promozione e tutela della De.C.O. (acronimo di "*Denominazione Comunale di Origine*").

Art. 2

Ambito dell'intervento comunale

1. In particolare, l'azione del Comune opera attraverso:
 - a) l'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza sul territorio comunale di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari; che, a motivo della loro rilevanza e peculiarità, siano meritevoli di evidenza pubblica, al fine di promuoverne la protezione, attraverso l'istituzione di un apposito registro pubblico, al fine di garantire il mantenimento della loro qualità e peculiarità;
 - b) l'assunzione, nell'ambito delle disponibilità finanziarie di volta in volta individuate, di iniziative di valorizzazione a favore di quei prodotti tipici che, per il loro significato culturale e tradizionale, siano meritevoli di riconoscimento, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche;

- c) il contributo alla creazione di opportunità economiche e commerciali per le imprese le cui produzioni siano legate alla cultura e alle tradizioni locali;

Art. 3 **Definizioni**

1. Agli effetti del presente regolamento, per “*prodotto tipico locale*”, si intende il prodotto ottenuto o realizzato sul territorio comunale, secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento.
2. L’aggettivo “*tipico*” é inteso come sinonimo di “*tradizionale*”.

Art. 4 **Istituzione della De.C.O.**

1. Per i fini di cui al presente regolamento, è istituita la De.C.O., “*Denominazione Comunale di Origine*”, per attestare l’origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio comunale.
2. Attraverso la De.C.O. si mira a:
 - a) conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale.
 - b) tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale legati alle produzioni tipiche locali.
3. La De.C.O. non costituisce un marchio di qualità, ma attestazione di origine geografica. La De.C.O., come pure il relativo logo, sono di esclusiva proprietà del Comune di Trescore Cremasco. Qualunque uso improprio da parte di soggetti non autorizzati sarà perseguito a sensi di Legge.

Art. 5 **Istituzione del Registro De.C.O.**

1. Viene istituito un registro pubblico per i prodotti agro-alimentari tipici del territorio del Comune di Trescore Cremasco, che ottengono la De.C.O.
2. L’iscrizione nel registro vale ad attestare l’origine locale del prodotto, la sua composizione e le modalità di produzione.
3. Nel registro sono annotati, in ordine cronologico di riconoscimento:
 - i prodotti a denominazione comunale di origine (De.C.O.);
 - le imprese che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.C.O. per i loro prodotti;
 - gli estremi della deliberazione della Giunta Comunale, che dispone l’iscrizione;

Art. 6 **Logo De.C.O.**

1. Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro di cui all’articolo 5, viene adottato, un apposito logo identificativo, così come allegato al presente regolamento.

Art. 7

Requisiti per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali

1. I prodotti che si fregiano della De.C.O. devono essere prodotti e confezionati nell'ambito del territorio del Comune di Trescore Cremasco, ed essere comunque strettamente legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali.
2. La Denominazione Comunale di Origine può essere riconosciuta solo a prodotti che rispondono alle condizioni e ai requisiti di cui al "*Disciplinare di garanzia*" allegato alla presente.

Art. 8

Procedura per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali

1. Le imprese interessate, per ottenere l'iscrizione nel registro DE.C.O., e il diritto di utilizzo del relativo logo, presentano al Comune una ~~richiesta~~ domanda scritta, secondo il facsimile allegato al presente regolamento.
- ~~2.~~ Le richieste di iscrizione devono essere corredate da una relazione tecnica e da una relazione storica.
3. L'esame delle richieste di iscrizione nel registro della De.C.O. è affidato alla Giunta Comunale. La Giunta Comunale, sulla base della documentazione a corredo della domanda verificherà se il prodotto segnalato ha le caratteristiche per l'iscrizione al registro De.C.O. L'accoglimento della richiesta è comunicato al richiedente dal Sindaco, unitamente agli estremi dell'iscrizione nel registro (numero e data), ed al modello del logo. L'eventuale decisione negativa dovrà essere congruamente motivata.

Art. 9

Utilizzo della De.C.O. e del relativo logo

1. Il concessionario ha facoltà di riprodurre il logo De.C.O., nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, e nei colori originali o in bianco e nero, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli; è obbligatoria l'aggiunta degli estremi dell'iscrizione (data e numero).
2. Il logo De.C.O. deve essere sistemato in modo chiaro e visibile. Il logo De.C.O. può essere utilizzato sugli imballaggi, sulle confezioni, sulla carta intestata, nelle vetrofanie, e sul materiale pubblicitario di ogni genere.
3. Il Comune di Trescore Cremasco, proprietario del logo De.C.O., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.

Art. 10

Controlli

1. I controlli sull'osservanza del presente regolamento e del disciplinare di garanzia è demandato al personale della polizia municipale, che può avvalersi del parere di esperti del settore.

Art.11
Sanzioni

1. Costituiscono causa di sospensione o revoca della De.C.O.:
 - a) il mancato rispetto delle disposizioni del presente regolamento;
 - b) il rifiuto dell'impresa a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.C.O.;
 - c) la perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione nel registro di cui all'art. 7;
 - d) violazioni alle norme igienico-sanitarie rilevate in modo ineccepibile e per iscritto, fotograficamente o con altri mezzo idonei, dagli organi di controllo (Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Municipale, ASL, ecc.) sia nell'esercizio delle proprie funzioni sia su segnalazione di terzi, prontamente comunicate all'Amministrazione Comunale.
2. La Giunta comunale, con proprio provvedimento motivato definitivo, sospende oppure revoca il diritto all'utilizzazione del logo De.C.O. con conseguente cancellazione dal relativo registro.
3. La Giunta emette il provvedimento di cui al comma 2, solo dopo aver ascoltato in contraddittorio il trasgressore e l'organo di controllo che ha rilevato le infrazioni.
4. La sospensione del diritto di utilizzazione del riconoscimento De.C.O. può essere disposta per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno.
5. La revoca del diritto all'utilizzazione del logo comporta il divieto di esporre e/o commercializzare i prodotti contrassegnati con la dicitura De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) in possesso del soggetto sanzionato.
6. Colui al quale è stato sospeso o revocato il diritto del riconoscimento De.C.O. non può richiedere alcun indennizzo o risarcimento danni.

Al Signor Sindaco del Comune di
Trescore Cremasco

OGGETTO: Richiesta De.C.O.

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
e residente in _____ Via _____
nella qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta _____
avente la qualifica di

- ☐ imprenditore agricolo
- ☐ artigiano
- ☐ commerciante al dettaglio
- ☐ altro _____

con sede in _____ Via _____ P. I.V.A n. _____ premesso:
che la propria ditta produce il prodotto _____
e per le sue prerogative e il suo stretto legame con il territorio Trescorese, è meritevole di ottenere
la Denominazione Comunale di Origine;

CHIEDE

di essere iscritta nel registro comunale De.C.O., per il suddetto prodotto, con possibilità di
utilizzare il relativo logo.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- Di accettare tutte le norme indicate nel Regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici locali e per l'istituzione della De.C.O. "*Denominazione Comunale di Origine*" e nel relativo "*Disciplinare di garanzia*";
- che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti.
- di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda, in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto De.C.O.;

Allega

- Relazione tecnica;
- Relazione storica;

Trescore Cremasco, _____

Firma

DISCIPLINARE DI GARANZIA

DI CUI ALL'ART 7 DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI TIPICI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O. (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE).

ART. 1 - Marchio De.C.O.

L'assegnazione del marchio De.CO. (Denominazione Comunale di Origine) è riservata esclusivamente ai prodotti che rispondono alle condizioni ed i requisiti del presente disciplinare. Il marchio può essere assegnato esclusivamente ai prodotti del settore agro-alimentare.

ART. 2 - Descrizione del prodotto

La denominazione De.C.O. indica l'origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio del Comune di Trescore Cremasco. Il legame con il territorio è dimostrato da fatti storici, economico-produttivi e culturali. Tale legame si esplica sulla base dei seguenti criteri principali:

- materie prime;
- luogo di lavorazione;

ART. 3 - Criteri di assegnazione

Per l'assegnazione del marchio i prodotti devono rispondere ad almeno uno dei requisiti sopra indicati come di seguito precisati:

Materie prime - Il marchio De.C.O. viene attribuito ai prodotti composti prevalentemente da materie prime provenienti dal territorio comunale, cioè, il 50% delle materie prime devono obbligatoriamente provenire dal territorio comunale. Criterio valutativo preferenziale è l'utilizzo di materie alimentari, di provenienza nazionale.

Luogo di lavorazione - Il marchio può essere concesso a prodotti composti da materie prime provenienti da altro luogo del territorio italiano purché la lavorazione avvenga in una struttura situata nel territorio comunale. Per lavorazione non s'intende il mero assemblamento di più prodotti provenienti da altri luoghi ma l'attività vera e propria di lavorazione, di manipolazione, di confezionamento ecc.

ART. 4 - Disciplinare di produzione

Ogni candidato deve presentare la domanda per il riconoscimento del marchio De.C.O. corredata dalla seguente documentazione:

4.1 - Relazione tecnica, da cui si deve evincere, in maniera chiara che il prodotto, per il quale si richiede il riconoscimento, presenta almeno una delle caratteristiche che lo differenziano dallo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione. Occorre dimostrare inoltre che il prodotto originario della zona possiede delle qualità e delle caratteristiche proprie dovute "essenzialmente o esclusivamente" a tale origine mediante la sua peculiare caratteristica tecnica quale, ad esempio, la forma, l'aroma, il gusto, la composizione, la struttura, tecniche di lavorazione ecc. , Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorato documentando per ognuna i prodotti utilizzati e le procedure seguite in modo tale da garantire la tracciabilità del prodotto stesso.

4.2 - Relazione storica dove deve essere comprovata la produzione del prodotto in questione nonché il legame culturale al territorio, inteso come nesso tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto stesso. Ai fini della dimostrazione di questa correlazione tra "ambiente e prodotto" possono essere prodotti riferimenti bibliografici, analisi e sondaggi, nonché ogni altro elemento obiettivo che possa avvalorarne la tesi e, parallelamente, consolidarne la tradizione.

ART. 5 - Contrassegno

Ottenuto il riconoscimento del marchio De.C.O., il logo deve riportare il numero che l'ufficio competente assegna, a seguito di registrazione su apposito registro, e deve corrispondere al logo approvato dal Comune di Trescore Cremasco.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 06.10.2012** **al 20.10.2012**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 06.10.2012

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dr. Massimiliano Alesio

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Loredana Fuschi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 06.10.2012

Il Segretario Comunale

Dr. Massimiliano Alesio